

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da Sentenza esecutiva n. 734/2018 del Tribunale di Roma, Seconda Sezione Civile - Importo € 2.119,81.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 104 del 26.09.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da Sentenza esecutiva n. 734/2018 del Tribunale di Roma, Seconda Sezione Civile - Importo € 2.119,81”.

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio”;

la legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16 della legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni” per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 che dispone di assegnare al Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V, le competenze in precedenza attribuite al Servizio 2 “Impresa Turismo”, contestualmente soppresso, al fine di curare la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016;

Premesso che:

che in data 25/04/2012 la Polizia municipale di Roma ha elevato il verbale di accertamento VAV 81100071096 di violazione degli artt. 25 e 27 della L R. 50/1985 a carico del Sig. M. F., perché "si avvaleva della collaborazione della Sig.ra Schrank al fine di formare un gruppo di turisti da condurre in visita guidata, determinando così un'attività di procacciamento indiretto”;

che successivamente il Dipartimento V, Servizio 2 "Impresa Turismo" ha emesso l'ordinanza ingiunzione n. 08/2013 per l'importo di Euro 269.95;

che il Sig. M. F. si è opposto al suddetto provvedimento di ingiunzione dinanzi al Giudice di Pace, eccependo l'inesistenza della violazione e l'errata valutazione dei fatti e delle prove;

che il Giudice di Pace di Roma, con sentenza n. 10682/2014 rigettava l'opposizione;

che quindi il Sig. M. F. proponeva appello presso il Tribunale di Roma - Seconda Sezione Civile - avverso la suddetta sentenza del Giudice di Pace, sostenendo che i divieti imposti alle guide turistiche dagli artt. 25 e 27 della L.R. 50/1985 riguardano il procacciamento di clienti a favore di alberghi, imprese commerciali o trasporto... e non la ricerca di clienti in proprio, essendo questa l'attività tipica della guida turistica;

che, il Tribunale di Roma ha pronunciato la Sentenza n. 734/2018 stabilendo a) di accogliere l'appello; b) di annullare la sentenza del Giudice di Pace; c) di accogliere l'opposizione; d) di annullare l'ingiunzione n. 08/2013; e) di condannare la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali del giudizio di primo grado e delle spese processuali del giudizio di appello, da distrarsi tutte in favore del difensore Avv. D. M.;

che a seguito della trasmissione della Sentenza n. 734/2018 da parte dell'Avvocatura dell'Ente, lo scrivente Servizio ha richiesto con pec n. 014299 del 25/01/2018 della Città metropolitana di Roma Capitale all'Avv. D. M. documentazione necessaria per dare esecuzione alla sentenza;

che l'Avv. D. M., con pec della Città metropolitana di Roma Capitale n. 014583, ha trasmesso l'avviso di parcella n. 5/2018 per la liquidazione del suo compenso professionale che, in esecuzione della sentenza, ammonta ad un importo totale di Euro 2.119,81 dettagliato di seguito:

Euro 1.350,00 (Onorari di giudizio di primo e secondo grado)
Euro 202,50 (Rimborso forfettario ex art. 2 c. 2 DM 55/14)
Euro 1.552,50 (Imponibile)
Euro 62,10 (Cassa Avvocati 4%)
Euro 355,21 (IVA 22%)
Euro 1.969,81
Euro - 310,50 (Ritenuta d'Acconto 20%)
Euro 150,00 (Spese liquidate in primo secondo grado - esclusione IVA ai sensi art. 15 DPR 633/1972);

Ritenuto:

di dover impegnare, per il pagamento delle suddette spese di lite, l'importo complessivo pari ad Euro 2.119,81 a favore dell'Avv. D. M.;

che con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Roma Capitale n. 065746 del 17/04/2018 l'Avv. D. M. ha trasmesso il verbale 4650/2018 del 12.04.2018 del Giudice Cartoni di correzione mero errore materiale del nome dell'Avvocato difensore, annotata sulla Sentenza 734/2018;

con determinazione dirigenziale R.U. 38 del 02/02/2018 il Servizio 2 dell'“Ufficio Centrale - Controllo della Spesa” - ha autorizzato l'impegno di spesa di Euro 2.119,81 per adempiere all'esecuzione della Sentenza n. 734/2018 del Tribunale di Roma, Seconda Sezione Civile, prevedendo una successiva deliberazione per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

pertanto, il debito derivante dalla sopracitata sentenza esecutiva è stato liquidato, ai sensi dell'art. 194 d.lgs. 267/2000, comma 1, lettera a), ed ha trovato la seguente copertura finanziaria:

Capitolo SENTEN Mis: 10 - Pr: 05 - Tit: 1 - Mac: 10 - Art: 0000 Cdr UCE0502 Cdc DIP0701 - Esercizio finanziario 2017 - Impegno n. 1208/1/2018 per Euro 2.119,81;

che con richiesta di mandato RUL n. 6316/2018 di Euro 2.119,81 si è provveduto a liquidare quanto dovuto all'Avv. antistatario D. M., come stabilito in sentenza;

Dato che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 14.09.2018;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 2.119,81 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 734/2018 del Tribunale di Roma, Seconda Sezione Civile, che rigetta il ricorso della Città metropolitana di Roma Capitale condannandola al pagamento delle spese processuali del giudizio di primo grado e del giudizio di appello in favore dell'Avv. antistatario D. M.;

2. di dare atto che la spesa di Euro 2.119,81 trova copertura finanziaria sull'Intervento 1.06.01.08, capitolo SENTEN, art. 0000, Cdr UCE0502 Cdc DIP0701, Esercizio Finanziario 2018;
3. di dare atto che il Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.